

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI CANOSA DI PUGLIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CAUSE OSTATIVE E CARICHI PENDENTI DELLE PERSONE DELEGATE A RAPPRESENTARE ED IMPEGNARE LEGALMENTE IL SOGGETTO CONCORRENTE

La presente dichiarazione deve essere resa singolarmente da ciascun soggetto indicato al punto "A" della dichiarazione sostitutiva completa (modello n. 2); ciascun sottoscrittore deve allegare fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Io sottoscritto/a..... nato/a.....
 Prov. il...../...../..... residente in
 Via..... n in qualità di
 del soggetto/impresa
 con sede legale in
 Prov..... CAP

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dal successivo art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

DICHIARO/A

1. che non è pendente nei miei confronti un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs n.159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67 del D.Lgs n.159/2011;
2. (barrare la casella corrispondente al caso:)
 - che non è stata emessa nei miei confronti alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena, su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p..
 - di aver riportato le seguenti condanne con sentenze passate in giudicato o con decreto penale divenuto irrevocabile o con sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p.;

NOTA BENE: inserire tutti i provvedimenti di condanna, tra quelli sopra menzionati, emessi a carico del soggetto sottoscrittore avendo cura di riportare esattamente i provvedimenti così come risultanti dalla Banca dati del Casellario Giudiziale compreso l'indicazione del/dei reati/o/i/, della/e circostanza/e, del/dei dispositivo/i e dei benefici eventuali. Vanno altresì inseriti quei provvedimenti di condanna per i quali sia stato previsto il beneficio della non menzione. Il dichiarante non è tenuto ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione (pronunciata dal giudice di sorveglianza) ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto (riconosciuto estinto dal tribunale dopo la condanna) ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

3. (barrare la casella corrispondente al caso)
 - di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure

di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 e di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

oppure

di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 e di aver denunciato i fatti in quanto ricorrevano i casi previsti dall'art. 4, primo comma della legge 24 novembre 1981, n. 689.

luogo e data _____

firma del dichiarante

Allegare alla presente copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità